

A. Proposito DIGNANO 2020 di...

PERIODICO INFORMATIVO DEL COMUNE DI DIGNANO - Anno 2020 . Numero 2 . Dicembre 2020



SOMMARIO

P
A
G 2

Gli auguri
del Sindaco

P
A
G 4

PEBA:
l'accessibilità
per tutti

P
A
G 7

Pirona fat
cognossi ai fruts
25 Novembre

P
A
G 9

Il Consorzio
Comunità Col-
linare del Friuli
si trasforma

P
A
G 11

Premio
Scerbanenco

P
A
G 3

Gli auguri del
CCDR Dignano

P
A
G 5

Jacopo Pirona
di Dignano

P
A
G 8

Ricordo
di Maria
Bortolan Pirona

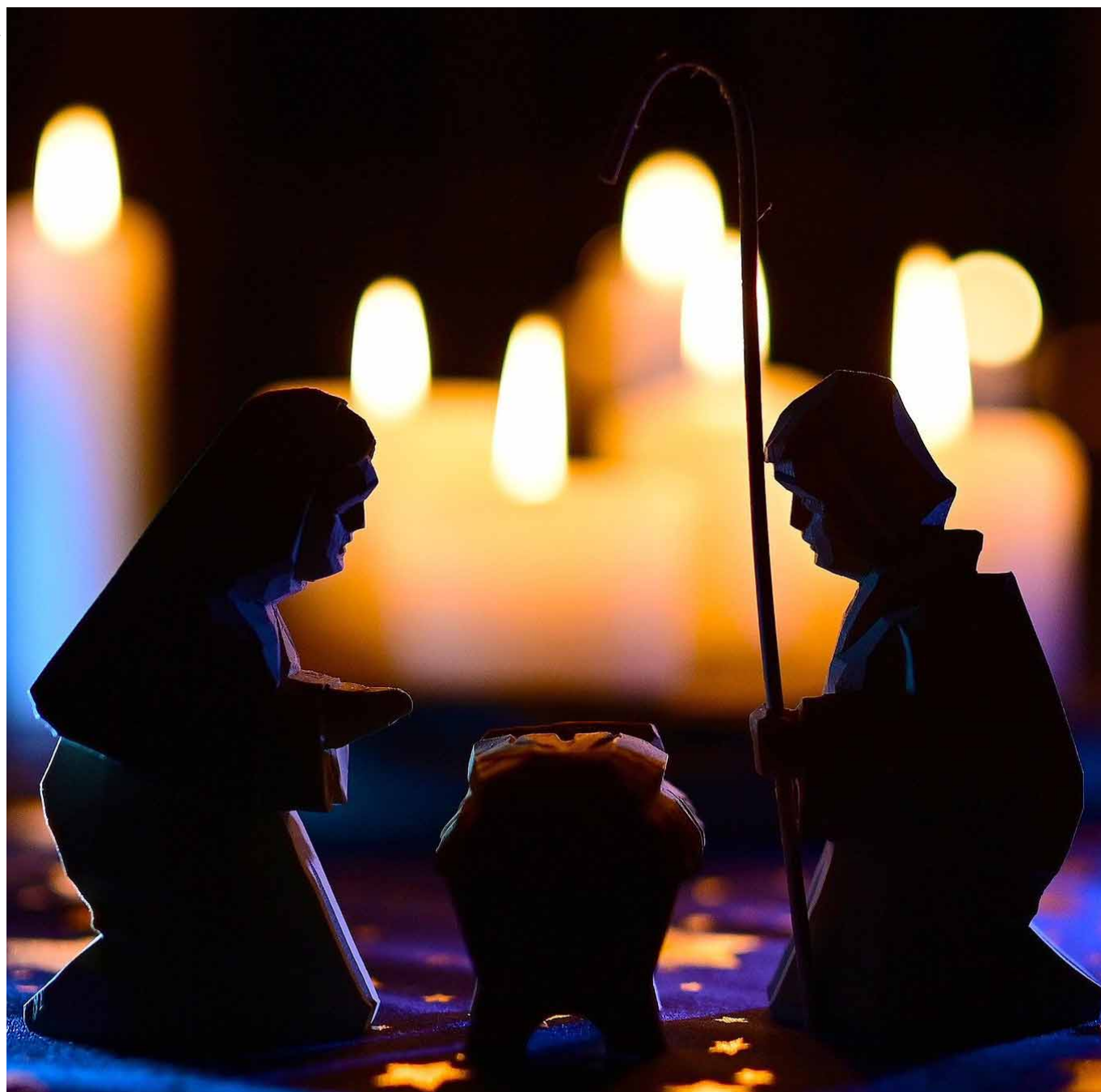
P
A
G 10

Biblioteca co-
munale: utenti
al primo posto

P
A
G 12

Galleria
fotografica

Tassa Riscossa "Taxe Perque"





**Anno 2020 - Numero 2
Dicembre 2020**

Direttore Responsabile
Vittorio Sutto

Direzione - redazione:
Comune di Dignano
Telefono 0432.944911
www.comune.dignano.ud.it

Registrazione al
Tribunale di Udine
n. 24/96 del 4/10/1996

Tassa Riscossa "Taxe Perçue"

Stampa
LITO IMMAGINE s.r.l.
Via Maseris, 5
33030 Rodeano Alto
di Rive d'Arcano (UD)
Tel. 0432 807300
e-mail: info@litoimmagine.com

"A proposito di ..." viene inviato gratuitamente a tutte le famiglie del Comune di Dignano e viene pubblicato sul sito istituzionale www.comune.dignano.ud.it per renderlo visibile anche agli emigranti. La collaborazione è aperta a tutti. "A proposito di ..." si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione."



Gli auguri del Sindaco

L'anno che si sta concludendo è stato molto triste e difficile.

Da febbraio ad oggi, dopo un momentaneo rallentamento durante il periodo estivo, il coronavirus ha colpito anche le nostre famiglie e ha causato pesanti ripercussioni su tutte le attività economiche.

In questo contesto anche l'attività del Comune è stata pesantemente condizionata.

Negli uffici comunali, nelle scuole, nei centri sociali di aggregazione, nei cantieri dei lavori pubblici e nelle attività istituzionali in genere sono state adottate tutte le tutele previste dalle normative e dai vari decreti ministeriali e regionali.

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale, non potendolo fare ancora in presenza, ringrazia tutti i volontari della Protezione Civile Comunale, le Associazioni degli Alpini, le Pro Loco, le Associazioni territoriali e tutti i privati cittadini che in questi momenti difficili hanno donato e donano il proprio tempo e le proprie energie per superare questo particolare periodo.

Desidero ringraziare i nostri medici di base per la loro disponibilità e competenza con cui stanno vicino a chi in questi mesi è colpito dal virus. Grazie a tutto il personale medico, infermieristico, ai volontari della nostra Regione e di tutto il territorio italiano per lo sforzo straordinario che stanno facendo in questi mesi.

Porto il mio abbraccio virtuale a tutte le persone ammalate e sole, ai nostri anziani, alle famiglie che vivono in una situazione di incertezza economica, assicurando loro che l'Amministrazione comunale farà quanto le è possibile per stare loro vicine e per alleviare in parte il loro disagio.

Auguro un sereno e lieto Natale ai bambini e ai ragazzi del nostro Comune; per loro è stato un anno difficile che li ha privati della spensieratezza, del piacere di giocare e di stare insieme.

Ora finalmente con il vaccino, vediamo la luce in fondo al tunnel. Con questa speranza, a nome mio personale e di tutta l'Amministrazione comunale di Dignano, auguro a tutti un Buon Natale ed un 2021 che ci faccia finalmente tornare alla normalità, in salute e in armonia.

Il Sindaco
Vittorio Orlando





*In qualità di sindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi
desidero fare gli auguri di buon Natale a tutti
i bambini e ragazzi del Comune di Dignano.*

*In questo momento complicato saremo costretti a festeggiare in modo diverso:
magari non potremo abbracciare i parenti, ma così l'anno prossimo
il Natale ce lo godremo molto di più e sarà ancora più bello da vivere!*

Giulia 🐾

*In cualitât di sindic dal Consei Comunâl dai Fruts, i volarês augurâ a ducj
bon Nadâl.*

*In chest moment di dificolitât o varin di fa fieste in maniere diviar-se: forsit no
si podarâ strenzisi, ma cussì l'an che al ven il Nadâl lu gjoldarin ancjemò di
plui e al sarà ancjemò plui biel di vivi!*

Giulia 🐾

PEBA: l'accessibilità per tutti

di Sandra Bisaro

Il Comune di Dignano ha avviato, nel mese di Novembre, il percorso per la redazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (di seguito PEBA), richiedendo il relativo contributo. Il PEBA, nello specifico, è lo strumento volto a monitorare, progettare e pianificare interventi finalizzati al raggiungimento di una soglia ottimale di fruibilità degli edifici pubblici e degli spazi urbani per tutti i cittadini.

Progettare per tutte le persone significa adottare un approccio olistico, che tenga conto delle diverse esigenze legate all'età, alla salute o alla capacità di ognuno, anche in relazione ai cambiamenti che si sperimentano durante l'arco della vita. Il PEBA, infatti, non vanno solo a beneficio di quelle persone portatrici di una qualche disabilità (motoria, sensoriale o cognitiva) fin dalla nascita, ma anche di quelle persone che ne sviluppano una a causa, ad esempio, degli acciacchi legati all'età o, in generale, a causa degli accadimenti della vita. Da questo punto di vista, l'elaborazione del PEBA rappresenta il primo passo da compiere per far sì che ogni persona possa vivere e fruire appieno degli spazi e degli ambienti in cui vive.

La formazione di questo Piano si sviluppa in tre fasi: analisi dello stato di fatto, progettazione degli interventi e stima dei costi, programmazione degli interventi medesimi. Come facilmente intuibile, non sarà possibile nell'immediato un'eliminazione totale delle barriere architettoniche su tutto il territorio comunale; ciò che ora risulta di primaria importanza, è gettare delle buone basi affinché questo possa avvenire progressivamente, facendo in modo che tutti gli interventi futuri su edifici pubblici e spazi urbani siano improntati al rispetto delle diverse abilità di ciascuno (non solo quelle motorie).

Data l'importanza delle tematiche affrontate, si intende coinvolgere la popolazione nella predisposizione del PEBA. Si invita pertanto a fornire il proprio contributo, compilando in forma anonima ed entro il 31 gennaio 2021, il breve questionario inserito in questo numero del A proposito di...

I questionari compilati potranno essere riposti

in appositi raccoglitori che, a partire dal 28 dicembre, saranno posizionati in quattro punti del nostro Comune:

- ex latteria di Bonzicco;
- alimentari Mattiussi Sabrina di Carpacco;
- cassetta postale del Municipio;
- supermercato Issimo di Vidulis.

Il questionario potrà essere compilato anche sul sito istituzionale del Comune di Dignano, sempre a partire dal 28 dicembre.

In questo modo sarà possibile raccogliere idee e punti di vista eterogenei, che consentiranno di porre l'attenzione su criticità anche diverse rispetto a quelle già note a questa Amministrazione.

Al fine di consentire un'agevole comprensione del questionario, si ritiene utile riportare le seguenti definizioni:

- per "barriere architettoniche" si intendono gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque, ed in particolare di coloro che presentano disabilità motoria, sensoriale e cognitiva; gli ostacoli che limitano o impediscono alle persone il comodo e sicuro utilizzo di parti, attrezzature o componenti dell'edificio, nonché di spazi di pertinenza attrezzati; la assenza o inadeguatezza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per le persone, in particolare per coloro che presentano disabilità sensoriali e cognitive;
- per "persone con disabilità" ci si riferisce a soggetti con disabilità fisica, sensoriale, psicologico-cognitiva, permanenti o temporanee;
- per "accessibilità" si intende la possibilità per tutte le persone, anche per quelle con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio, di entrarvi agevolmente, di fruire di tutti gli spazi e le attrezzature in esso presenti, in condizioni di autonomia e sicurezza.

L'Amministrazione comunale confida nella vostra gentile collaborazione.

L'ABATE JACOPO PIRONA

nel 150° anniversario
della scomparsa **1870-2020**



Jacopo Pirona di Dignano

di Donatella Bertolissio - Assessore alla cultura

Quest'anno ricorrono i 150 anni dalla morte dell'abate Jacopo Pirona (Dignano 1789 - Udine 1870), erudito, bibliotecario, pedagogo, appassionato cultore di friulano e protagonista della vita culturale del suo tempo

Per i friulani, giustamente, "il Pirona" è sinonimo di vocabolario della lingua friulana. Infatti, si deve proprio all'abate Jacopo Pirona la prima stesura completa, pubblicata postuma (nel 1871), di un vocabolario in friulano. il Vocabolario friulano, opera di capitale importanza per gli studi sul friulano, tra lessico e grammatica, tra toponomastica e grafia.

Insegnante di scuola pubblica, scrittore e fine linguista, Pirona ebbe amichevoli rapporti di reciproca stima con i più illustri personaggi friulani della sua epoca tra i quali: Prospero Antonini, Pietro Zorutti, Gabriele Pecile e Pacifico Valussi. La sua rete di conoscenze si estendeva, tuttavia, ben oltre i confini regionali, raggiungendo anche alcuni fra i più qualificati studiosi italiani e stranieri di varie discipline. La prima edizione del vocabolario ("capitale monumento della nostra parlata locale") fu redatto con la collaborazione del nipote Giulio Andrea (pure lui nato a Dignano) e dato alle stampe a Venezia. In seguito, lo stesso nipote, insieme a Ercole Carletti e Giovan-



ni Battista Corgnali, pubblicarono "Il nuovo Pirona" (a Udine, nel 1935).

In questo importante anniversario la Società Filologica Friulana, con il Comune di Dignano e l'ARLeF (Agenzia regional pe lenghe furlane) e la Regione Friuli Venezia Giulia hanno promosso una serie di iniziative.

In primis si è proceduto al rinnovo della cartellonistica stradale. Infatti, alle quattro vie d'accesso al capoluogo comunale è stata aggiunta una tabella che mette in evidenza l'importanza del linguista Pirona per la comunità di Dignano. Dignano: il "Païs di Jacopo Pirona, autôr dal prin vocabolari de lenghe furlane".

A fine agosto, si è tenuto poi lo spettacolo di Dino Persello proprio a Dignano, nella casa natale di Pirona. Dopo i saluti del Sindaco Vittorio Orlando e dell'Assessore alla cultura Donatella Bertolissio, sono intervenuti il Dott. Carlo Venuti, Componente dell'ufficio di presidenza della Filologica Friulana ed Eros Cisilino, Presidente dell'ARLeF. Un brillante Dino Persello, accompagnato dal maestro Pasqualino Petris alla fisarmonica, ha coinvolto il numeroso pubblico nella presentazione di questo illustre personaggio, con riferimento ai suoi studi e al contesto storico in cui è vissuto. Particolarmente applaudito dal pubblico è stato l'intervento della Prof.ssa Maria Bortolan Pirona, che ha ricordato con estrema lucidità, intensità e commozione la figura di questo grande studioso. La Signora Maria, facendo poi riferimento alla sua tesi di Laurea, si è soffermata sulla variante proprio di Dignano del friulano e con la complicità di Dino Persello, ne è uscito un piacevole "duetto", molto apprezzato dal pubblico. Un'altra iniziativa che stà per essere ultimata, consiste nella divulgazione di un lavoro, per far conoscere il Pirona e i fondamenti della lingua friulana ai bambini e ai ragazzi dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado. Si tratta di unità di apprendimento in metodologia CLIL, prodotte dall'insegnante Enza Purino, dalla prof. Donatella Bello e dalla prof. Cristina Di Gleria.

Il 10 e l'11 dicembre si è poi tenuto un convegno a Udine in Palazzo Mantica, promosso dalla Società Filologica Friulana e sostenuto dal Comune di Dignano e dall'ARLeF, che ha affrontato i vari aspetti dell'opera di Jacopo Pirona, ma in particolare modo la dimensione che gli ha portato la maggiore notorietà, quella di lessicografo.

Il convegno si è svolto a distanza in diretta streaming in ottemperanza alle disposizioni di cui al DPCM del 3 novembre 2020, Il Sindaco Vittorio Orlando ha portato in questa occasione i saluti

dell'Amministrazione comunale di Dignano.

Esso ha visto la partecipazione di studiosi a livello nazionale, si è sviluppato in tre sezioni di lavoro:

I sessione - Jacopo Pirona, vita e opere

II sessione - Lessicografia dialettale dell'Ottocento

III sessione - La lessicografia friulana dopo Pirona

Gli atti del convegno verranno pubblicati il prossimo anno e saranno presentati nel nostro Comune di Dignano.



Il Pirona fat cognossi ai fruts

di Enza Purino



La idee di rindi onôr a un grant om dal gno païs, Dignan, l'abât Jacopo Pirona, fâ une publicazion par dâ lûs ae so autorevolece in fat di lenghe, di culture, di ideadôr e inventôr de opare plui grande e complete dal '800, il Vocabolari de lenghe furlane, e je nassude cualchi an indaûr das mès visitis ae professore Maria Bortolan so dissident. L'aiar che si respire jentrant in cjase Pirona al è insiorât de culture, de grande cognossince, de simplicitât e umiltât che e je dome dai grancj. O ai vût l'onôr di scoltâ dai lavris di Marie Bortolan la storie dai siei vons plui impuartants, Jacopo e il nevôt Giulio Andrea Pirona, che ju à descritti cun cetante ammirazion e comozion.

La grande disponibilitât e partecipazion ae raccolte des ideis che a saressin diventadis la part contade di cheste opare e je di atribuí al professôr Emanuele Cojutti, al avocat Gian Maria Cojutti e ae professore Marie Bortolan lôr mari.

A àn cjàpât su cun grant interès, passion e entusiasim chestis ideis supuartadis dal Dotôr William Cisilino de A.R.L.E.F, de Societât Filologjiche Furlane, dal Comun di Dignan... e cussì la machine si è metude in moviment e jo, Enza Purino, la professore Donatella Bello e la professore Cristina di Gleria o vin dât vite a cheste opare.

Opare che e je componude di unitâts di apprendiment in metodologjie CLIL pai fruts de infanzie, de primarie e de secondarie di prin grât. A son publicâts su youtube ançe dai videos.

Jacopo Pirona che insieme a Graziadio Isaia Ascoli, al è il pari fondadôr de lenghe furlane, chel che al à crôdût in cheste lenghe e che al à spindût la so vite a tirâ dongje i mûts di dî, lis usancis, la culture, lis tradizions dal nestri popul. La nestre lenghe che e va tutelade, curade, figotade, fate cressi intun ambient stimolant e siôr di storie. Nô o vin il dovê morâl e civic di fâle rivivi traviers i fruts, une lenghe che e trasmet no dome tradizions, sensazions ma une lenghe alte che e pues tratâ di dutis lis tematichis, siore di storie, di leterâts, poetis cuntune gramatiche e leterature grandononis. Barbe e nevôt a àn metût dongje un sflandorôs monument che al durarà par simpri: la raccolte sientifiche dal nestri patrimoni linguistic, un at di amôr tai confronts de nestre tiere, il regâl dal savê al mont intîr: il Vocabolari de lenghe furlane.

Graciis

25 Novembre Giornata mondiale contro la violenza sulle donne



Nel ricordo di Nadia, Romina, Michela e Lisa

Sono ormai moltissime le panchine rosse nei parchi e lungo le strade italiane, in ricordo di donne brutalmente uccise proprio in quanto donne, per mano di uomini. Sono talmente tante che il rischio è quello di non notarle più e di rendere così le vittime di femminicidio per l'ennesima volta invisibili.

Su di loro, infatti, troppo spesso il faro si accende solo in occasione del 25 novembre, Giornata contro la violenza sulle donne.

Giornata contro la violenza sulle donne: perché si è scelto come giorno il 25 novembre?

Questa ricorrenza è stata istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite e la data è stata scelta in ricordo dell'assassinio, avvenuto il 25 novembre 1960, delle sorelle Mirabal che nella Repubblica Dominicana tentarono di contrastare il regime del dittatore Rafael Leónidas Trujillo, ma vennero sequestrate da agenti del Servizio di informazione militare e stuprate, torturate e uccise.



Il ricordo di Maria Bortolan Pirona

di Donatella Bertolissio - Assessore alla cultura



A novembre ha raggiunto la Casa del Padre Maria Bortolan Pirona, persona dolcissima, ricca di umanità, di fede e di cultura.

Il ricordo che ho di Maria è quello di una donna sempre sorridente, che sapeva trasmettere a chiunque la gioia e la serenità di chi ha donato tanto nella sua vita.

Insieme al marito Alberto Coiutti, ha partecipato alla vita comunitaria di Dignano; in Parrocchia, ha fatto parte del Consiglio Pastorale, dando sempre il suo valido apporto in termini di proposte e di impegno personale. Sempre presente ad iniziative di solidarietà a favore degli ultimi e ai momenti di ritrovo delle Associazioni locali. Maria credeva fermamente nel significato e nell'importanza dello stare insieme.

Con il suo eloquio calmo e dolce, sapeva conquistare chiunque e si entrava subito in empatia con lei.

Qui voglio ricordare anche la Professoressa Maria Bortolan Pirona discendente di Jacopo e di Giulio Andrea Pirona. La sua grande cultura non era per lei motivo di vanto, anzi si rapportava con spontaneità e semplicità con tutti e riusciva a far comprendere in modo semplice e garbato anche concetti complessi ed articolati.

Anche in occasione della serata, dedicata ai 150 anni dalla morte di Jacopo Pirona, Maria ha ricordato di aver impostato la sua tesi di laurea proprio sul lavoro del suo illustre avo, e anche sulla variante del friulano di Dignano.

Maria aveva Dignano nel cuore e i dignanesi nutrivano per lei stima, affetto e riconoscenza.

Vorrei condividere con voi la riflessione che Maria fece sul senso cristiano della Natività durante la Messa del Natale 2002.

Qui si riconosce Maria Bortolan Pirona, una donna che ha saputo impostare la sua vita secondo il messaggio evangelico e che con noi ha condiviso tanti bei momenti di vita comunitaria..

Grazie Maria!

LA SOLIDARIETÀ



È una parola che forse tutti possiamo comprendere. La parola CARITÀ può sembrare qualcosa di troppo alto, può sembrarci caratteristica di persone speciali come erano e sono i Santi.

Anche se nel fondo del nostro cuore vorremmo tutti diventare santi, oggi vogliamo intanto chiarire qualche concetto più semplice, più vicino all'uomo, perchè legato alla sua natura stessa.

L'uomo è un animale sociale, cerca i suoi simili, vive nella famiglia e nel gruppo e proprio nella famiglia e nella società trova le spinte giuste per uno sviluppo equilibrato.

Pensiamo infatti a come vivono i bambini che vengono abbandonati negli istituti o nella strada, a quali guasti psicologici vanno incontro per mancanza di affetto, pensiamo al vuoto che spesso circonda le persone anziane, pensiamo ai migranti che lasciano la famiglia, la loro società e la loro cultura e incontrano spesso un ambiente indifferente o ostile.

Queste sono le nuove povertà.

Cosa significa quindi solidarietà?

È la vicinanza, la comprensione, la fratellanza per chi è solo o ha una famiglia carente o bisognosa oppure è straniero, è in difficoltà....è ultimo.

Perchè solidarietà a Natale?

Perchè Gesù è nato in una stalla, perchè Giuseppe e Maria non hanno trovato posto nelle locande di Betlemme, perchè Cristo nella sua vita ha cercato e incontrato i poveri, gli ultimi.

E perchè il Natale da alla fratellanza un peso diverso: non siamo soltanto fratelli che cercano fratelli, ma dal Padre abbiamo ricevuto uno spirito di figli, di fratelli di Cristo di eredi della divinità.

In questa festa dolcissima, che apre il nostro anno cristiano e ci avvia alla Pasqua di Redenzione, apriamo il nostro cuore al fratello, proprio perchè il dono della salvezza è dato senza confini a tutti, senza distinzione di colore, di cultura, di sesso, di età.

Che il Signore ci aiuti a vivere le Feste con questo spirito.

Maria Bortolan Pirona

Segui su 
facebook

Comune di Dignano

Il Consorzio Comunità Collinare del Friuli si trasforma

il Sindaco - Vittorio Orlando

Il Consorzio della Comunità Collinare del Friuli, costituitosi con atto notarile del 16 aprile 1967, n. 26597 di repertorio del notaio Mareschi dott. Nicolò di San Daniele del Friuli, dopo 53 anni si trasforma in "Comunità Collinare del Friuli".

I Comuni di BUJA, COLLOREDO DI MONTE ALBANO, COSEANO, DIGNANO, FAGAGNA, FLAIBANO, FORGARIA NEL FRIULI, RIVE D'ARCANO, SAN DANIELE DEL FRIULI, SAN VITO DI FAGAGNA, TREPPO GRANDE, per effetto dello statuto adottato dall'Assemblea dei Sindaci in data 15 settembre 2020, fanno parte del nuovo ente pubblico della "Comunità Collinare del Friuli" ai sensi dell'art.21 della L.R. 21 del 29.11.2019. La "Comunità Collinare del Friuli" diventa un ente locale costituito tra Comuni contermini per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e sovra comunali, dotata di personalità giuridica, di potestà statutaria, regolamentare ed autonomia organizzativa.- Lo scopo della "Comunità Collinare del Friuli" è quello di porsi come entità di riferimento di un omogeneo territorio di riferimento, per l'esercizio associato di funzioni e servizi e la programmazione comune degli interventi previsti dagli obiettivi della Comunità, con particolare attenzione alla valorizzazione umana, sociale ed economica della propria comunità. "Comunità Collinare del Friuli" si propone di costituire per ognuno dei Comuni aderenti un punto di riferimento sovra comunale per la trattazione di tutte le competenze. I principi fondamentali su cui si basa

l'organizzazione della "Comunità Collinare del Friuli" sono rappresentati dalla pari dignità di ciascun Comune aderente e dalla sussidiarietà che lega i singoli Comuni nella gestione delle attività e competenze ad essa affidate, nell'ottica di creare le migliori condizioni di economicità, efficienza ed efficacia del procedimento amministrativo. La "Comunità Collinare del Friuli" ha durata a tempo indeterminato. La costituzione della "Comunità Collinare del Friuli" ha sancito la decadenza di tutti gli organi di governo del Consorzio della Comunità Collinare, ma posticipandola, per la ordinaria amministrazione, al 31 dicembre 2020. In data 28 novembre 2020 l'Assemblea dei Sindaci della nuova "Comunità Collinare del Friuli" si riuniva nel Castello di Colloredo di Monte Albano, sede della stessa, e deliberava la nuova costituzione del Consiglio di Amministrazione. Veniva così proclamato Presidente della "Comunità Collinare del Friuli" il Sindaco di Osoppo Luigino Bottoni, il quale si gioverà del supporto di un comitato esecutivo composto dal Vicepresidente Daniele Chiarvesio, Sindaco di Fagagna, e dai componenti del consiglio di amministrazione precedente Massimo Pischiutta, Roberto Pirrò e Giambattista Turridano. Gli obiettivi del novo organo di governo sono tanti, come ha illustrato il nuovo Presidente nel Suo insediamento, ma è tanta anche la voglia di lavorare per raggiungere gli obiettivi previsti dal documento programmatico condiviso all'unanimità con tutti i Sindaci della "Comunità Collinare del Friuli".

Lettera di Giambattista Turridano

Dopo oltre 25 anni ho lasciato il Consiglio Comunale. Tutto ebbe inizio nel 1995 quando mi ritrovai a ricoprire l'incarico di Vice Sindaco nella Giunta del Sindaco Tullio Picco, un'esperienza importante che mi formò e mi diede le basi per continuare la mia esperienza politico-amministrativa sino ad oggi. Ho ricoperto il ruolo di Consigliere comunale di opposizione durante il mandato del Sindaco Alberto Cojutti, per poi nel 2004 diventare Sindaco del

nostro Comune e mantenere il ruolo per due mandati fino al 2014. Ho svolto l'incarico di Assessore durante il mandato del Sindaco Zuccolo Riccardo e da un anno e mezzo Consigliere Comunale di opposizione. All'inizio di questo mandato, a qualcuno avevo già manifestato la volontà di lasciare il posto a nuove leve ed ora è giunto il momento di farlo. L'ho fatto con grande sofferenza, ma anche spinto dal fatto che a fine novembre sono stato eletto nel

Comitato Esecutivo del nuovo ente locale “Comunità Collinare del Friuli”, nuovo perché da ora non sarà più un Consorzio volontario di Comuni, ma un Ente locale che raggruppa i 15 comuni storici del vecchio Consorzio. Ho ritenuto di accettare questa sfida perché credo nell'esperienza del Consorzio Comunità Collinare, di cui ne sono stato Presidente dal 2013 al 2017 e perché il mio ruolo in quel nuovo ente voglio che sia un'opportunità per il nostro Comune a favore della nostra gente. Di questo ho avuto modo di parlarne con il Sindaco Vittorio Orlando, il quale tra l'altro non ha posto veto sulla mia nomina sapendo anche lui, dopo un periodo pari al mio di presenza in Amministrazione (siamo entrati insieme nella Giunta Piccola nel 1995), che un rappresentante del Comune di Dignano in Collinare è un valore aggiunto dal punto di vista politico-amministrativo per il nostro territorio. Ho accettato questo incarico in Collinare anche perché la quasi totalità dei Sindaci del territorio, (trasversali politicamente), hanno sostenuto il mio nome, vuoi perché porto con me la conoscenza degli ultimi 25 anni di vita della Comunità Collinare o perché sanno che ho sempre cercato di difen-

derla con ogni forza, anche in periodi in cui la si voleva demolire per mancanza di conoscenza della sua potenzialità. E di questo li ringrazio!

Chiudo questo mio scritto prima di tutto ringraziando le Donne e gli Uomini del Comune di Dignano che mi hanno sostenuto, ringrazio anche gli avversari politici che con le loro posizioni, a volte, mi hanno fatto riflettere e quindi non fare certi errori. Ringrazio tutti i componenti e simpatizzanti del mio gruppo “Insieme per la Gente” per il grandissimo sostegno che mi hanno sempre dato incondizionatamente. Ringrazio la mia Famiglia per la grande pazienza che ha avuto nel starmi vicino e l'enorme sostegno che mi ha dato, chiedo a loro scusa per il tempo che non ho potuto dedicargli per miei impegni in questi 25 anni.

Auguro buon lavoro al Sindaco Vittorio Orlando ed alla sua Amministrazione. Al mio gruppo Insieme per la Gente ricordo che c'è tanto lavoro da fare e che le sfide non sono finite, anzi... Al mio successore in Consiglio Comunale Omar Orlando auguro buon lavoro assieme ai suoi colleghi Filippo Bisaro e Gianni Ambotta.

Biblioteca comunale: gli utenti sempre al primo posto

Dott.ssa Carmen Allegro

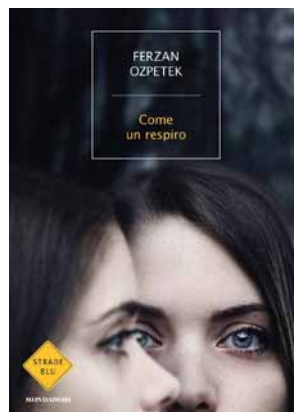
A maggio, la biblioteca aveva riaperto al pubblico, fiduciosa di poter piano piano ritornare alla “normalità”... Ma purtroppo, dopo pochi mesi, siamo stati costretti a richiudere.

Restiamo comunque fiduciosi nel poterci incontrare il più presto possibile.

Durante questo periodo, la biblioteca non è rimasta inattiva: i nostri utenti, grandi e piccoli, sono sempre al primo posto!

Per questo motivo, la biblioteca di Dignano ha fatto richiesta allo Stato del bando a sostegno delle librerie e dell'intera filiale dell'editoria, come previsto dal decreto firmato il 4 giugno 2020 dal Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo Dario Franceschini.

Ciò significa che la biblioteca ha avuto la possibilità di acquistare tantissimi nuovi libri potendo in questo modo arricchire il proprio catalogo!



Anche le attività non sono mancate!

Rispettando la normativa in vigore, nell'ambito del progetto regionale Leggiamo 0-18 #unlibrolungoungiorno, assieme all'Associazione Dama-trà onlus abbiamo organizzato un'attività per le classi quinte della scuola primaria.

Giovanna Pezzetta assieme alla sua casa fatta di pareti musicali, ha raccontato splendide storie a ritmo di musica: un alternarsi di storie e musica in cui i bambini hanno potuto suonare gli strumenti e raccontare attraverso la musica le loro emozioni. Un vero successo!



Sempre sulle pagine social, troverete la rubrica "Cosa trovo in biblioteca", con la copertina del libro e la trama, in modo che gli utenti abbiano sempre consigli di lettura. Nei social siamo sempre attivi!

Ricordo sempre i contatti della biblioteca per il futuro:

☎ 0432 951596

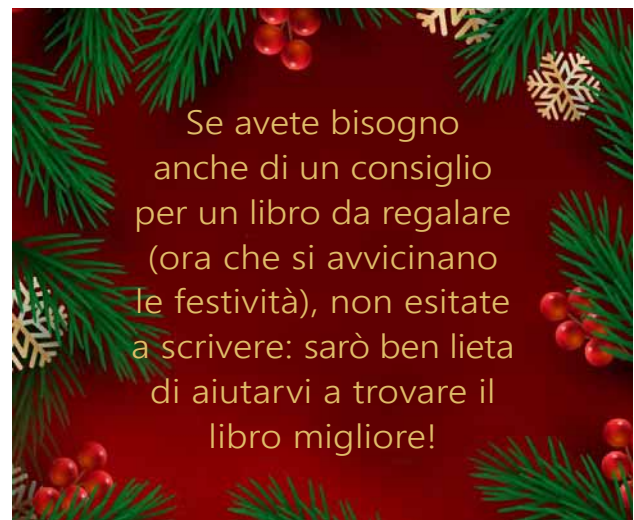
✉ biblioteca.dignano@gmail.com

Quando si riaprirà al pubblico, la biblioteca sarà aperta:

- Martedì mattina dalle ore 9 alle ore 12
- Mercoledì pomeriggio dalle ore 15.30 alle ore 18.30
- Venerdì pomeriggio dalle ore 15.30 alle ore 18.30

Un caro saluto a tutti!

IL CONSIGLIO!



Premio Scerbanenco, Antonio Francesconi si aggiudica il secondo posto



La sesta edizione del Premio Scerbanenco@Lignano (sezione ragazzi) che si è svolta la scorsa estate ha visto il dignanese Antonio Francesconi aggiudicarsi il secondo posto: al concorso letterario riservato ad autori di racconti noir Antonio è stato fra i vincitori assieme alla liceale udinese Elisa Mizza (pari merito con lui), mentre il primo posto è andato al coetaneo

Alberto Mizza, sempre di Udine.

Il Premio, ideato da Cecilia e Germana Scerbanenco, in collaborazione con la Città di Lignano Sabbiadoro, il Messaggero Veneto e il Giallo Mondadori, è stato istituito in ricordo dello scrittore ucraino Giorgio Scerbanenco che trascorse gli ultimi anni della sua vita nella località friulana, dove scrisse e ambientò alcuni romanzi (*La sabbia non ricorda*, *Al mare con la ragazza*) oltre a moltissimi racconti. Sempre a Lignano è conservato nella biblioteca comunale tutto l'archivio (libri, documenti, lettere, manoscritti) donato dalla famiglia dell'autore scomparso nel 1969. La versatilità di Scerbanenco, che fu anche giornalista e saggista, ha lasciato un copioso corpus di opere che spaziano in ogni campo della narrativa di genere italiana (dalla fantascienza al western), fra l'altro ispiratrici di trasposizioni cinematografiche e televisive, anche se viene ricordato soprattutto per il genere giallo, di cui è considerato uno dei più insigni maestri. Ed è proprio al racconto giallo che si ispira il premio letterario a lui dedicato dalla città di Lignano e che prevede due sezioni, quella riservata agli adulti e quella dedicata ai ragazzi fino a 16 anni.

Nell'edizione 2020, la cui premiazione si è svolta il 29 agosto scorso, la valutazione dei racconti della sezione Ragazzi la giuria era formata da Cecilia Scerbanenco, la scrittrice Chiara Carminati la giornalista Gabriella Scrufari, Ada Iuri e Nicoletta Talon, rispettivamente Assessore alla Cultura e del Comune di Lignano e curatrice del Premio.

A Proposito

Antonio Francesconi ha partecipato al concorso con il racconto "Spettri al Brucke Hotel", che narra la vicenda di un'investigatrice chiamata a far luce su strane presenze che si aggirano durante la notte nei corridoi di un albergo trentino, e che si riveleranno essere gli ospiti dell'albergo, intossicati da funghi allucinogeni. "Racconto divertente e ben sceneggiato dove risaltano l'attenta ricostruzione psicologica dei personaggi e la conseguente commovente conclusione dell'indagine" è stata la motivazione con cui il racconto è entrato nella rosa dei finalisti.

Se la trama è frutto di fantasia, protagonista e ambiente sono ispirati alla vita e alle esperienze di Antonio Francesconi. "Il nome dell'investigatrice è quello della sorella di mia bisnonna, che aveva sposato un conte milanese e che mi ha sempre incuriosito", racconta Antonio. "Il Brucke Hotel, invece, è il posto dove ho fatto il mio primo collegiale di nuoto".

Antonio frequenta la terza classe della Scuola Media di Spilimbergo e coltiva da sempre l'amore per la scrittura, anche se la sua passione principale restano le materie scientifiche. "Non mi piace molto leggere, ma scrivere mi diverte", ammette il ragazzo, che ricorda sempre con grande affetto e stima la sua maestra di italiano alla scuola primaria di Dignano, Cecilia Varutti, sicuramente la prima insegnante che ha saputo cogliere la sua inclinazione per la scrittura. Una fortuna che ha poi ritrovato al ciclo scolastico successivo, sia per il notevole livello professionale degli insegnanti, sia per le offerte formative dell'istituto spilimberghese che prevede molte iniziative di approfondimento nelle varie materie.

Il Comune di Lignano ha regalato ai vincitori della sezione ragazzi un'opera artistica, oltre ad altri premi in libri e gadget. Ma sicuramente il premio più grande è stato l'esperienza di aver partecipato che sarà da stimolo a prendere parte ad altri concorsi.



Auguri nonna Bruna

La Signora Bruna Zucchiatti di Carpaccio ha festeggiato i suoi ottant'anni assieme ai figli Paolo e Ivan e alle rispettive famiglie.

Qui la vediamo insieme alle nipoti Giulia, Lorena, Maria e Sara e al pronipote Francesco.



Centro estivo 2020

Foto di gruppo dei partecipanti al Centro estivo 2020, tenutosi anche quest'anno nell'area festeggiamenti di Carpaccio.